

## Personaggio

MARCO RAFFA  
SAVONA

Lo ha deciso il plenum del Csm con 15 voti Granero, parole di stima

**T**orna a Genova, dove era la sua carriera in magistratura era cominciata con il primo incarico da giudice istruttore. Il plenum del Consiglio superiore della magistratura, con 15 voti a favore e sei contrari, ha infatti conferito a Vincenzo Scolastico, già procuratore capo a Savona (e decaduto dopo gli otto anni di incarico direttivo previsti dalla riforma della Giustizia), l'incarico di procuratore aggiunto a Genova. Scolastico prenderà il posto di Mario Morisani, e stando ai rumors di Palazzo di Giustizia il procuratore Francesco Lalla avrebbe già previsto per lui due incarichi ad hoc vista la sua esperienza maturata nei lunghi anni passati alla Procura di Santa Maria Capua Vetere, quello di coordinatore del pool di magistrati della Direzione Distrettuale Antimafia, e più a vasto raggio del gruppo specialistico di contrasto alla criminalità organizzata.

Temi che sono da sempre nelle «corde» di Scolastico, che negli Anni Ottanta aveva trattato grossi procedimenti a carico di centinaia di affiliati alla Nuova Camorra Organizzata di Raffaele Cutolo e alla Nuova Famiglia dei clan Schiavone-Iovine e Bardellino. Nel marzo '85 la sua requisitoria al maxiprocesso alla Nco durata sei giorni ebbe come risultato la con-

# Scolastico va a Genova come procuratore aggiunto



**Vincenzo Scolastico**

A Savona dal '98, è stato procuratore ad Arezzo e sostituto a S. Maria Capua Vetere negli anni delle prime «guerre di camorra»

danna di 145 imputati su 146. Uun anno prima, nel marzo 1984, aveva ottenuto dal pentito Pasquale Scotti la rivelazione ufficiale che scagionava Enzo Tortora.

«Lascio Savona e mi dispiace - si limita a dire Scolastico nel suo ufficio al sesto piano di Palazzo di Giustizia - perché qui mi sono trovato molto bene, ho

avuto collaboratori eccellenti sia nei magistrati che nel personale amministrativo, e un'intesa perfetta con le forze dell'ordine. Tutti hanno dato il massimo, pur nelle carenze degli organici, per affrontare il cumulo di procedimenti pendenti e le cause che si sono aggiunte nel corso degli anni, riuscendo a ridurre l'arretrato in modo significativo. Abbiamo lavorato un po' su tutti i fronti, dai reati comuni all'edilizia, dallo spaccio di stupefacenti alle violazioni ambientali, ai reati contro la pubblica amministrazione, sempre in collaborazione con tutte le realtà della provincia».

Parole di stima e di forte apprezzamento arrivano, all'indomani della nomina di Scolastico a Genova, anche dal suo «successore»; Francantonio Granero. «Il dottor Scolastico ha svolto in questi mesi con grande stile e grande riserbo il suo nuovo ruolo alla Procura di Savona, definendo praticamente tutti i suoi procedimenti e sollevando me da molte incombenze relative agli uffici che ha diretto negli anni scorsi, agendo sempre con grande cura e responsabilità. E mentre siamo tutti contenti per lui, per questo incarico che va a corrispondere a un suo desi-

derio, ci dispiace di perdere un uomo del suo valore per questi uffici».

Sessantasette anni, casertano, Scolastico è in magistratura dal 1969. Dopo il tirocinio a Napoli, a Genova il primo incarico come giudice dal '70 al '78. Poi il passaggio, su sua richiesta, a Santa Maria Capua Vetere, nel cuore della trincea anticamorra. Qui ha trascorso nove anni come sostituto procuratore e tre nel ruolo strategico di capo dell'ufficio istruzione penale. Poi, nell'89, il passaggio ad Arezzo come capo della Procura circondariale, e nel 1998 l'arrivo a Savona. E questa è storia recente, anzi cronaca. Ma nel libro dei ricordi del procuratore Scolastico c'è un

ritaglio che racconta della rivolta dei detenuti di Marassi. «C'è rabbia e agitazione - dichiarò all'epoca - perché i processi sono lenti; dopo l'istruzione, tutti i processi si bloccano, e non perché non si lavori ma perché non c'è personale. I detenuti hanno sbagliato questa volta, ma hanno ragione. Chiedono la revisione dei codici, del processo penale, l'accelerazione del corso della giustizia». Un'analisi precisa e «umana» del pianeta giustizia tormentato, oggi come allora, da mille problemi. Era il 1974.

### CRIMINALITÀ ORGANIZZATA In prima linea in Campania contro la camorra: fu il primo a scagionare Enzo Tortora

## in breve

### Incidenti Albissola e Cadibona feriti due motociclisti

Grave incidente ieri a Cadibona. Alberto Carta, 52 anni, di Quiliano era in sella alla moto quando si è scontrato con un'Alfa 147 condotta da una ventenne, L.C.F.. L'uomo ha riportato un trauma cranico facciale per il quale è ora ricoverato in gravi condizioni al Santa Corona Ad Albissola, davanti ai Soleluna, una sedicenne di Spotorno, M.G. è finita con lo scooter contro un autocarro. Ha riportato contusioni.

### Savona Litiga con l'ex e gli spacca il naso

Una lite con il suo ex ragazzo. Lei, infuriata, si avventa su di lui, lo colpisce in faccia con un pugno e gli spacca il naso. L'episodio è avvenuto nel quartiere di Villapiana. La ragazza è stata denunciata per lesioni.

### Tribunale/1 Bagni Bau Bau assolta titolare

Non doversi procedere per oblazione: si è chiuso così il processo per violazione delle norme paesaggistiche nei confronti di Elisabetta Dell'Orto, 57 anni, titolare dei bagni «Bau Bau Village» di Albissola Marina. La donna si era opposta al decreto penale di condanna emesso nei suoi confronti per la recinzione installata nello stabilimento.

### Tribunale/2 Truffa, condannato a un anno e 6 mesi

Era accusato di aver acquistato un Mercedes Slk nel dicembre 2003, pagando con cambiali non onorate ma che - secondo la difesa - in realtà non sono mai state messe all'incasso. Danilo Re, 29 anni, savonese, è stato condannato a un anno e sei mesi di reclusione per truffa.

### Via Stalingrado Assemblea pubblica contro il «muro»

Si terrà questa sera alle 20,45 nella sede della terza Circonscrizione un'assemblea pubblica indetta dal presidente della commissione traffico Fulvio Parodi. Si discuterà della nuova strada che attraversa Parco Doria e del muro contestato dagli abitanti di via Stalingrado. Interverrà anche l'assessore Livio Di Tullio. [L.M.]

### TRIBUNALE/1

#### Tafferugli dopo Ivrea-Savona Tifoso a processo

E' cominciato ieri in tribunale a Savona il processo a un tifoso dell'Ivrea calcio, Alessandro Massignan, 30 anni, accusato di aver lanciato una bottiglia durante la partita Savona-Ivrea del 26 agosto 2003, ferendo un agente del reparto mobile di Torino. Ieri sono stati visionati i fotogrammi ripresi quel giorno e ascoltato un testimone; il legale di Massignan, Silvio Carrara Sutour, ha espresso dubbi sull'identificazione del tifoso. Udiienza rinviata al 23 settembre per la discussione. Nel 2004 Massignan era stato poi denunciato per aggressione ai danni di due tifosi del Savona. [M.R.]

### TRIBUNALE/2

#### Stufe a pellets Attenzione allo scarico fumi

Uno degli aspetti positivi delle stufe a pellets, così almeno sostengono fabbricanti e rivenditori, è il fatto che i fumi di scarico sono poco «invasivi». Tanto che sono in molti ad aver posizionato lo scarico stesso direttamente sulla parete, praticando un foro circolare. Per questa «operazione», però, una milanese con seconda casa a Varazze era stata denunciata per due violazioni dei regolamenti comunali in materia di scarichi di canne fumarie. Se l'è cavata grazie alla prescrizione (il fatto era del 2005) e al pagamento di un'oblazione. [M.R.]

### RISPARMI SPARITI

#### Caso Merlino il giudice chiama in causa la banca

Crac Merlino: per il primo gruppo di procedimenti per truffa nei confronti del promotore finanziario di Vado accusato di aver rastrellato cifre ingenti da decine di risparmiatori, dandosi poi alla macchia, il giudice Marco Rossi ha ammesso ieri la costituzione di un «responsabile civile», cioè di un soggetto - Banca Fineco Spa, successore di Xelion Banca Unicredit - che potrà essere chiamato a rispondere dei danni provocati dal «suo» promotore. Per otto procedimenti la prossima udienza è fissata per il 3 dicembre; il processo vero e proprio comincerà il 7 gennaio 2010. [M.R.]

### EX ALLENATORE «ANZIANI RAGGIATI»

#### Circonvenzione d'incapace Merica, condanna a 4 anni

Nuova tegola giudiziaria per Stelvio Merica, 53 anni, albi-solese, noto nel mondo del calcio dilettantistico per essere stato in passato allenatore del Santa Cecilia. Già sotto processo davanti al giudice monocratico per circonvenzione d'incapace (una risparmiatrice che gli avrebbe affidato, per investirli, 170 mila euro), insieme ai figli Silvia e Michael (accusati a loro volta di esercizio abusivo della professione di mediatore creditizio), ieri è stato condannato davanti al gup Donatella Aschero per un caso analogo: quattro anni di reclusione, mille euro di multa e il risarcimento dei danni alla parte civile con una provvisoria di 35 mila euro.

Secondo l'accusa Merica avrebbe agito da mediatore con una coppia di pensionati intenzionati all'acquisto di una casa in Val Bormida, intasando il corrispettivo, circa 130 mila euro. Una tesi fermamente contrastata dalla difesa, rappresentata dall'avvocato chivarese Margherita Pantano.

E su questo punto c'è un piccolo giallo: il legale infatti, come già in precedenza, aveva chiesto il rinvio dell'udienza per gravi motivi di salute, giustificati da certificato medico. Ma ieri il giudice ha deciso di procedere ugualmente e ha condannato Merica. E' possibile che a questo punto si apra una questione procedurale: possibile addirittura l'impugnazione della sentenza. [M.R.]

# SCEGLI LA TUA STRADA, CAMBIA LA TUA VITA

È finalmente uscito il bando per il Servizio Civile!!!

Se hai tra i 18 e i 28 anni

vai sul sito [www.cesavo.it](http://www.cesavo.it)

Scadenza presentazione domanda

ore 14.00 del 27 luglio 2009

[www.cesavo.it](http://www.cesavo.it)

Serena, 23 anni, Savona.  
Ha trascorso l'anno passato in un centro ricreativo per bambini.  
Ha imparato che senza giocare non si diventa grandi.

**SERVIZIO CIVILE**

[www.clesc.it](http://www.clesc.it)



Centro Savonese di Servizi per il Volontariato  
Via Nizza 10A, 17100 Savona - Tel: 019 264709 - Fax: 019 264714  
Numero Verde Provinciale: 800462325 - e-mail: [info@cesavo.it](mailto:info@cesavo.it)



CAMPAGNA INFORMATIVA FINANZIATA DALLA REGIONE LIGURIA